



Bando
Oscar della Salute 2016
Premio Nazionale Rete Città Sane – OMS
MODULO PRESENTAZIONE PROGETTO

Titolo del progetto	I CORRETTI STILI DI VITA NELLA PREVENZIONE DEI RISCHI DELLA SINDROME METABOLICA Progetto integrato ospedale/territorio di promozione della salute
Ente proponente	Comune di Castiglione delle Stiviere (MN) In collaborazione con: <ul style="list-style-type: none">• Ospedale San Pellegrino di Castiglione d/S• Azienda Sanitaria Locale di Mantova- Distretto Socio Sanitario di Guidizzolo
Referente del progetto	ALESSANDRO NOVELLINI SINDACO DEL COMUNE DI CASTIGLIONE D/STIVIERE Via C. Battisti, 4 0376 6791 sindaco@comune.castiglione.mn.it
Città in cui ha avuto luogo il progetto	Castiglione delle Stiviere e Volta Mantovana (Provincia di Mantova)
Durata del progetto:	<i>12 mesi, anno 2015</i>
Descrizione di sintesi del progetto:	<p>Il progetto trova le sue basi scientifiche nelle precedenti esperienze del medico specialista che opera nell'Ospedale di Castiglione, come Direttore UO Medicina e Servizio Endocrino -Metabolico (allegato 1) . Gli orientamenti di Regione Lombardia da tempo suggeriscono di promuovere corretti stili di vita utilizzando <i>setting opportunistici</i> che consentano di veicolare messaggi semplici ma efficaci, in modo da modificare le scelte quotidiane dei cittadini, riorientando il loro stile comportamentale verso scelte salutistiche. Le sinergie che la Comunità del territorio ha trovato, sono la sintesi tra la ricerca e la conoscenza tecnico-scientifica degli esperti ospedalieri, le opportunità di relazione con i cittadini che ASL attraverso i suoi operatori e i medici di famiglia riesce a mettere in campo (allegato 2) e un gruppo di cittadino con le caratteristiche epidemiologiche adatte per ottenere con l'intervento una modifica dello stato di salute. Uno studio dei consumi sanitari del territorio mantovano, permette di classificare il 30% della popolazione come portatrice di almeno 1 patologia cronica. Per questo 30% di popolazione, si allocano il 70% delle risorse per coprire la spesa sanitaria (farmaci, visite, ricoveri, etc..) Tra questo 30% (oltre 150 mila assistiti) circa il 20% sono diabetici o hanno una patologia metabolica (vedi alleato3-diapo4). In un contesto strettamente monitorato dal punto di vista dei parametri biologici e metabolici e' possibile affiancare la regolare attività fisica (mobilità dolce) alla terapia</p>

	medica, con l'obiettivo di migliorare lo stato di salute e, ove possibile, ridurre l'assunzione di farmaci per tenere controllato il rischio di insorgenza di danno metabolico.
Obiettivi del progetto	<ol style="list-style-type: none"> 1. il controllo della sindrome metabolica utilizzando anche gli stili di vita oltre ai farmaci 2. l'aumento delle consapevolezza degli esiti legati alle proprie scelte e abitudini personali, in un percorso di empowerment. 3. la promozione della socializzazione di un problema di salute, in un contesto di sicurezza metodologica 4. la strutturazione di un format di intervento che possa essere replicabile, sostenibile, esportabile 5. la valorizzazione del territorio e delle sue bellezze paesaggistiche, durante le passeggiate dei gruppi di cammino
Azioni realizzate	<ol style="list-style-type: none"> a) progettazione del percorso di lavoro partecipato dai vari partner b) individuazione, tra i pazienti seguiti in ospedale nella UO Medicina Generale e Servizio endocrino metabolico, di coloro che potevano trarre beneficio dal partecipare settimanalmente a gruppi di cammino. c) Incontri tecnici e metodologici per una corretta alimentazione e per chiarire il ruolo terapeutico del movimento (allegato 4) d) Suddivisione dei cittadini aderenti in gruppi di cammino differenti (gruppi di circa 20 ragazzi) e calendarizzazione delle attività (allegato 6) e) Inaugurazione e start.up di progetto con conferenza
Beneficiari finali del progetto e numero	L'attività si è svolta in un contesto monitorato e sperimentale per consentire di poter valutare e modificare l'organizzazione, con due gruppi di cammino di 20 persone ciascuno. I beneficiari calcolati (vedi diapo 3, allegato 4) sulla provincia di Mantova sono circa 20 mila persone
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Dalla prevenzione alla promozione della salute</u>: modifica degli stili di vita comportamentali verso atteggiamenti salutistici • <u>Dal modello di tipo informativo al concetto di empowerment</u>: aumentare e stabilizzare la consapevolezza e la responsabilità del proprio stato di salute • <u>Dai fattori di rischio ai fattori di protezione</u>: controllo dei parametri biochimici e modifica dei valori riscontrati durante le visite mediche di follow-up e di management della patologia cronica
Risultati raggiunti	I risultati attesi sono stati raggiunti da parte dei gruppi iniziali. la criticità è rappresentata dai drop-out che non hanno aderito al progetto, pur essendo stati individuati come beneficiari nel mutamento degli schemi comportamentali
Apprendimenti nella realizzazione del	Lo sviluppare sul territorio azioni rivolte alla salute comporta di lavorare sul tema delle sindrome metabolica fuori

progetto	dall'ospedale. La consapevolezza dell'importanza che con cibo sano e un'attività motoria dolce e sostenibile, può modificare lo stato terapeutico che è in atto anche da molti anni. I costi di progetto sono sostenibili, poiché ogni partner ha fornito la disponibilità di contribuire alla riuscita delle attività con il proprio personale in orario di servizio.
Costo totale del progetto (euro)	Il progetto è stato sostenuto dalla partecipazione dei diversi Enti che hanno messo a disposizione le proprie risorse umane: <ol style="list-style-type: none"> 1. Ospedale: medico diabetologo, infermiera, dietiste e locali ospedalieri per incontri 2. ASL: Assistente Sanitaria, Medico esperto nutrizionista, terapeuta della riabilitazione, Direttore di Distretto Socio Sanitario <p>Costi vivi sostenuti in euro hanno coperto l'acquisto di gadget per i gruppi di pazienti (magliette, quaderni per appunti, buffet promozionale dell'evento con conferenza stampa) per un totale di 1.000,00= euro</p>
Finanziamenti ottenuti	Vedi capitolo costi progetto
Sostenibilità del progetto	Il progetto nasce ed è pensato per poter proseguire con il proprio format nei Comuni vicini.
Strumenti di comunicazione utilizzati	Mass media locali, eventi formativi promozionali ad hoc, materiale illustrativo promozionale
Punti di forza del progetto	La semplicità di organizzazione lo rende sostenibile e fattibile. La numerosità della popolazione affetta da questa patologia si colloca intorno alle 20mila unità e certamente le azioni di contrasto a questa "epidemia" sono da favorire. Grazie al progetto sono stati rilanciati anche gruppi di cammino nella popolazione generale (allegato 5) del comune di Castiglione e momenti di promozione stili di vita sani nel Comune di Solferino (allegato 8)
Problematicità sorte durante l'attuazione del progetto	Qualche difficoltà più del previsto nell'aver la collaborazione dei medici di base, probabilmente legata alla relazione stretta del progetto con la parte gestionale ospedaliera del progetto stesso
Parole Chiave per descrivere il progetto (massimo 5)	Sindrome metabolica, gruppi di cammino, continuità ospedale territorio
Allegati (da inviare sempre in formato elettronico alla mail indicata)	- Relazioni di presentazione al pubblico oltre che gli allegati citati nel testo

Modalità di partecipazione:

Ogni Comune partecipante potrà presentare al massimo un solo progetto per ognuna delle tre aree tematiche. Il "Modulo presentazione progetti" (scaricabile all'indirizzo www.retecittasane.it) opportunamente compilato, con gli eventuali



allegati, dovrà pervenire entro le ore 12,00 del 25 marzo 2016 esclusivamente al seguente indirizzo e-mail: cittasane@comune.modena.it